



I picconi del Comune abbattano a Chiaiano

Il piano predisposto, approvato e in parte già eseguito dall'amministrazione comunale di Napoli contro il fenomeno dell'abusivismo edilizio che ha letteralmente devastato, grazie alla complicità delle passate amministrazioni, la nostra città, continua a ripetersi, con estrema puntualità, le scadenze indicate.

Dopo le case abbattute a Planura, a Posillipo e quindi ai Camaldoli, è stata ora la volta di una palazzina di Chiaiano; anche qui picconi e bulldozer hanno fatto piazza pulita di quanto era stato costruito senza licenza.

Il palazzo, che era già alto due piani, sorgeva in via Vecchia Napoli, aveva il numero civico 49. Nella stessa via, al civico 47, abita la proprietaria dell'edificio, Rosa

lacolare, che ha assistito all'abbattimento. Le operazioni, svoltesi come sempre alla presenza di un folto pubblico che più volte ha manifestato chiari segni di soddisfazione e compiacimento, sono durate alcune ore. Sul luogo, comunque, c'era anche un forte schieramento di forze dell'ordine per evitare, come è già avvenuto in passato, probabili reazioni dei proprietari.

Anche a Chiaiano, come altrove, gli edifici costruiti senza le opportune licenze e quindi elencati tra quelli da abbattere erano più di uno. Nella stessa via Vecchia Napoli i picconi si dovevano abbattere su altre costruzioni ma le operazioni sono state sospese intorno alle 17,30 per la sopravvenuta oscurità. I lavori sono stati rinviati a data da destinarsi.

Comune: dopo l'incontro dei capigruppo

Scadenza precisa per il programma

Entro il 10 novembre i partiti democratici mettono a punto il documento - I punti che emergeranno - Stasera si riunisce il consiglio comunale

Cinquantenne si uccide lanciandosi dall'Ambassador

Un uomo della apparente età di 50 anni, dimesso e malvestito, si è suicidato lanciandosi dalle punte delle tavole sistemate per rifare la facciata dell'Hotel Ambassador in via Medina.

Lo sconosciuto, nella caduta, dopo aver urtato contro le tavole dell'impalcatura è finito sul marciapiede opposto a quello dove è situato l'edificio della gestura.

L'avvocato Paolo Canapò, che ha il suo studio al 5, piano del grattacielo, ha dichiarato di aver notato dalle finestre un uomo appollaiarsi sui tubi. Nel momento in cui cercava di intervenire l'uomo, si è lanciato nel vuoto.

ASSEMBLEA DELLA LEGA DEI GIOVANI DISOCCUPATI

Oggi alle 18,30 presso il circolo AIGI del rione Alit, si svolgerà l'assemblea per l'organizzazione dei giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 28 anni.

Insomma per questa prima parte si tratta di garantire un reale governo - da parte dell'amministrazione comunale - della cosa pubblica ed una capacità di orientamento e di indirizzo di tutta la giunta cittadina.

Entro il prossimo 10 novembre dovrà essere messo a punto il programma concordato tra i partiti democratici per l'intesa ed una nuova fase al Comune di Napoli. È questa la scadenza che il capigruppo dei partiti democratici ha fatto sapere al consiglio comunale, che si è tenuta ieri.

La «scadenza» del 10 sarà raggiunta attraverso due tappe intermedie, la prima prevista per sabato 6 novembre e l'altra per martedì 9. La prima riunione sembra aver dato anche uno schema di massima del programma.

I capigruppo del PCI, impegnato nei mesi del PSDI, della DC e dei partiti minori, hanno, infatti, concordato sulla necessità di un preambolo iniziale in cui si ribadisce il ruolo «politico» del Comune di Napoli, specie in rapporto alla crisi nazionale e dei vincoli meridionali da porre al governo per un'uscita positiva dalla crisi.

Quattro i punti programmatici fondamentali: il primo riguarda il Comune in quanto istituzione e cioè i dipartimenti nuovi da creare, le questioni del decentramento e della attività delle commissioni comunali; il rapporto ed il controllo che il consiglio comunale deve avere sui gestori delle attività delegate alla vita del comune (municipalizzate) sia su quelli che hanno diretta e grande influenza sulla vita cittadina.

In questa seconda parte si tratta di garantire un reale governo - da parte dell'amministrazione comunale - della cosa pubblica ed una capacità di orientamento e di indirizzo di tutta la giunta cittadina.

Il programma dovrebbe toccare ancora i punti dell'assetto territoriale, dei pianificatori (proposte per l'area metropolitana, porto, assetto industriale) e dei servizi. Ma - alla stretta - determinanti resta l'atteggiamento di ciascun partito ed il senso di responsabilità nei confronti di Napoli e della collettività.

In questo senso delle risposte precise e finalmente univoche si attendono particolarmente dalla DC, che finora ha assunto posizioni contrastanti e tutto sommato non corrispondenti alla gravità della situazione napoletana. Stasera, pertanto, si tiene la seduta del consiglio comunale, che affronterà le questioni della metropolitana.

Ritrovata nel corso delle indagini sui « Giustizieri »

«Strana» tessera SID in casa di un fascista

Dodici perquisizioni effettuate ieri da agenti del servizio di sicurezza hanno consentito l'arresto del neofascista Domenico Malvone - Precedenti per radunata sediziosa e violenza privata

Dodici perquisizioni, effettuate ieri da parte degli agenti del servizio di sicurezza (ex antiterrorismo) nell'ambito delle indagini volte ad assicurare alla giustizia i cosiddetti «Giustizieri d'Italia» che hanno di recente rivendicato, nella nostra città, il crimine attentato alla Standa, hanno fatto registrare una singolare «sorpresa»: uno dei perquisiti, infatti, Domenico Malvone, 23 anni, residente a Napoli al vicolo Rosario a Portamedina, è stato trovato in possesso di una «strana» tessera militare (una di quelle che vengono rilasciate agli ufficiali per la identificazione).

La tessera, a prima vista, completa di foto e di bolli, sembrava in piena regola, ma



Domenico Malvone

IL PARTITO

RIUNIONE DEI C.D. DELLA ZONA DEL TESSERAMENTO. Per la zona di Casoria a Casoria alle 19, con D'Alò; per la zona di Giugliano a Giugliano alle 19, con Russo; per la zona di Portici a Portici alle 19, con D'Alò.

Lo presentano oggi i sindacati edili

Libro bianco delle opere

Il libro bianco dei residui passivi, dei miliardi non utilizzati e delle opere pubbliche previste e non costruite, sarà presentato stamane dai sindacati nel corso della, annunciata conferenza stampa che sarà presentata stamane dai sindacati nel corso della, annunciata conferenza stampa che sarà presentata stamane dai sindacati nel corso della...

Se i miliardi stanziati per edilizia popolare, per scuole e ospedali, per il superalbergo di Caracciolo, l'aeroporto, il palazzo di giustizia, per il risanamento di Napoli non solo si potrebbe dare lavoro a migliaia di edili, ma si realizzerebbero strutture e

vili essenziali per un nuovo assetto della città. Si tratta, secondo la federazione dei lavoratori delle costruzioni che ha indetto l'incontro, di precisare e nelle forme e nei tempi le iniziative capaci di rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono l'avvio delle opere finanziate.

PALOTTO - Ancora aperta la difficile vertenza alla Palitto, una azienda metalmeccanica di S. Giovanni a Teduccio il cui padrone ha licenziato un mese fa, dieci lavoratori senza alcuna valida motivazione.

AGENZIA PUBLIAS - Le lavoratrici dell'agenzia Publías, che distribuiscono porta a porta, scontranti di propaganda pubblicitaria ed altro materiale, sono da alcuni giorni in agitazione. Esse chiedono l'assunzione con contratto definito di tutti i dipendenti attuali ed il

pagamento nei ancora effettuato di spettanze maturate. Queste lavoratrici hanno ottenuto la convocazione di un incontro con la direzione che avrà luogo domani e al quale saranno presenti i rappresentanti della Filcams-CGIL.

STANDA - Nel quadro dello sciopero di otto ore che avrà luogo oggi in tutte le aziende del gruppo Standa, una manifestazione regionale si svolge stamane alle 9,30 al cinema Florentini. Alla manifestazione, indetta dal sindacato unitario lavoratori del commercio, interverranno anche delegazioni di lavoratori chimici della Montedison, di tessili e dei consigli di altre fabbriche.

Prime gravi conseguenze della rottura del collettore di Cuma

PESCA VIETATA: UN DURO COLPO PER ALTRE TREMILA PESCATORI

Abbiamo parlato con gli interessati: «Se non aiutano non sappiamo come tirare avanti» - La questione deve essere affrontata da Regione, Provincia e Comuni - Dubbi sulla validità del divieto per la tutela della salute pubblica

«Ci mancava solo che tutte le jonne di Napoli scariassero nel golfo. I pesci giuocano non ce ne sono. Ora non possiamo neppure pescare quel poco che ci rimane. Come faremo a tirare avanti?».

Chi ci parla così è Amedeo Serio, presidente della cooperativa di pescatori «S. Antonino» e si riferisce a una situazione molto pesante determinata in seguito all'ordinanza recentemente emanata dalla Capitaneria di porto di Napoli che proibisce la pesca in una fascia di mille metri dalla costa per un periodo di tre mesi.

La Marina Mercantile per sollecitare interventi che vengano a aiutare i pescatori in questo periodo di sosta obbligatoria. Ci pare che la questione comunale non possa essere demandata solo al ministero della Marina. Sarebbe opportuno che se ne cominciasse a discutere anche a livello locale. Ci riferiamo alla Regione, alla Provincia e ai comuni rivieraschi.

«Per ora - ci riferisce Raffaele Esposito - la pesca è proibita nel golfo di Napoli e in quello di Pozzuoli (in questo comune il divieto sale a punta Epitaffio al faro del castello di Bua), ma appare del tutto evidente che avrebbe essere affrontata con urgenza prima che si generino tra i pescatori tensioni che potrebbero anche sfociare in gesti di esasperazione. I pescatori poi non sono neppure molto convinti della necessità dell'ordinanza della Capitaneria di porto.

«Sappiamo che ora le acque nere si scaricano nel mare di Napoli - sostiene Filippo Antonio - e che questo comporta il tasso di inquinamento. Ma diciamo con franchezza una cosa: forse che prima, quando le acque nere erano in mare, il mare era forse più pulito? Voi che ogni giorno scendiamo in mare sappiamo bene che per noi il mare è sempre stato pulito. E noi, diciamo anche un'altra cosa. Se il provvedimento può essere valido, ai fini della difesa della salute pubblica, per le mille ragioni che sono impianti fissi, per il pesce non c'è altrettanta validità perché il pesce si muove e allora noi potremmo pescare al di là dei mille metri pesci che si sono alimentati per giorni e giorni nelle acque composte nella fascia dei mille metri».

«È certo un discorso che merita attenzione anche se è sempre difficile stabilire confini certi quando si tratta di inquinamento. E c'è perché non c'è nel settore una uniformità di giudizio e c'è un ente che in modo serio si occupi di questi dati sui quali si possono escludere dubbi o perplessità.

In questo campo, purtroppo, ci sono esperienze fortemente negative di copertura di situazioni gravi o di accentuazione di condizioni che si stanno già formando e ciò per interessi specifici e particolari. Di qui l'esigenza che la complessa questione sia affrontata subito e non solo per quanto attiene la situazione contingente, ma soprattutto in una prospettiva di sviluppo dell'attività della pesca che non può, se vuole sopravvivere, continuare a essere esercitata come esperienza fortemente negativa di copertura di situazioni gravi o di accentuazione di condizioni che si stanno già formando e ciò per interessi specifici e particolari.

Unanime il consiglio di quartiere: l'Italsider deve ampliarsi

Il consiglio di quartiere di Bagnoli si è riunito nei giorni scorsi e alla sua seduta ha approvato un documento nel quale ribadisce l'esigenza che lo stabilimento dell'Italsider si potenzi tecnologicamente in modo che non venga messo in forse il lavoro di circa diecimila persone.

In particolare il documento ricorda che il consiglio già esprime favorevolmente alla concessione della variante al piano regolatore e riconferma che bisogna dare corso alle opere di adeguamento tecnologico volto a ridurre i tassi di inquinamento entro limiti di tollerabilità al fine di tutelare sia la rigorosa salvaguardia del lavoro di migliaia di operai sia la salute di tutti gli cittadini residenti nel quartiere.

Concludendo «facendo voti che la conferenza di produzione Italsider già proposta in consiglio comunale - nella seduta del 22 ottobre scorso e sollecitata dai lavoratori e dalle loro organizzazioni, sia indetta al più presto per fare definitiva chiarezza sul ruolo dello stabilimento di Bagnoli nel contesto della situazione della siderurgia nazionale».

Bagnoli

La CIRIO investirà nei prossimi due anni quasi due miliardi per potenziare i suoi stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio

Nel corso di un incontro tenutosi presso l'Unione degli Industriali di Napoli, la Direzione della CIRIO ha annunciato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali ed alle Organizzazioni Sindacali Provinciali che, nel corso dei prossimi due anni, attuerà un piano di ristrutturazione e potenziamento dei suoi stabilimenti situati nel comprensorio industriale di S. Giovanni a Teduccio.

Detto progetto, che prevede investimenti per 1.810 milioni, include, tra l'altro, un potenziamento dello Scatolificio e del Pastificio, la creazione di due nuove attività produttive (latte a lunga conservazione e prodotti sott'olio) ed un generale miglioramento di tutte le attività CIRIO nella zona.

Questi nuovi investimenti si aggiungono agli altri appena completati nei reparti Confetterie e Vetreria e che hanno già richiesto, tra lavori e macchinari, una ulteriore spesa di circa 600 milioni.

Questi nuovi investimenti si aggiungono agli altri appena completati nei reparti Confetterie e Vetreria e che hanno già richiesto, tra lavori e macchinari, una ulteriore spesa di circa 600 milioni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi venerdì 29 ottobre 1976. Onomastico Erminda (domani Saturnino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 28; richieste di pubblicazioni 27; matrimoni religiosi 22; decessi 13.

VISITE AL SINDACO. Il Sindaco Sen. Maurizio Valenzi ha ricevuto, in successive visite di cortesia, il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale, avv. Enrico Trotta, l'ispettore dell'Interno, avv. generale provinciale Generale Pietro Spaccamonte, nonché il nuovo Comandante del Gruppo Carabinieri col. Mario Rocchetti-March.

IL SINDACO ha intrattenuto gli ospiti in cordiali e lunghi colloqui.

LUTTO. Si è spento il compagno Giuseppe Almondo. Ai funerali giungono le condoglianze dei comunisti di Soccavo e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE. Zona S. Ferdinando via Roma 348; Montecalvario piazza Dante 71; Chiaia via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Margellina 148; via Tasso 109; Avvocata - Museo via Museo 45; Mercato - Pendino via Duomo 357; piazza Caribaldi 11; S. Lorenzo - Vic-

ria via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale corso Lucio 5; via S. Paolo 20; Stella E. Arena via Foris 201; via Materelli 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei Colli Aminei 249; Vomero Arenella via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; fuorigrotta piazza Marcantonio Colonna 21; Soccavo via Epomeo 154; Miano - Secondigliano corso Secondigliano 114; Bagnoli piazza Bagnoli 726; Ponticelli via Madonnette 1; Poggioreale via Nuova Poggioreale 21; Posillipo via Pasquillo 215; Pianura via Provinciale 18; Chiaiano - Marianella - Piscinola via S. Maria a Cubito 441.

AMBULANZA GRATIS. Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cottugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 41.134; orario 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE. Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

La Marina Mercantile per sollecitare interventi che vengano a aiutare i pescatori in questo periodo di sosta obbligatoria. Ci pare che la questione comunale non possa essere demandata solo al ministero della Marina. Sarebbe opportuno che se ne cominciasse a discutere anche a livello locale. Ci riferiamo alla Regione, alla Provincia e ai comuni rivieraschi.

«Per ora - ci riferisce Raffaele Esposito - la pesca è proibita nel golfo di Napoli e in quello di Pozzuoli (in questo comune il divieto sale a punta Epitaffio al faro del castello di Bua), ma appare del tutto evidente che avrebbe essere affrontata con urgenza prima che si generino tra i pescatori tensioni che potrebbero anche sfociare in gesti di esasperazione. I pescatori poi non sono neppure molto convinti della necessità dell'ordinanza della Capitaneria di porto.

«Sappiamo che ora le acque nere si scaricano nel mare di Napoli - sostiene Filippo Antonio - e che questo comporta il tasso di inquinamento. Ma diciamo con franchezza una cosa: forse che prima, quando le acque nere erano in mare, il mare era forse più pulito? Voi che ogni giorno scendiamo in mare sappiamo bene che per noi il mare è sempre stato pulito. E noi, diciamo anche un'altra cosa. Se il provvedimento può essere valido, ai fini della difesa della salute pubblica, per le mille ragioni che sono impianti fissi, per il pesce non c'è altrettanta validità perché il pesce si muove e allora noi potremmo pescare al di là dei mille metri pesci che si sono alimentati per giorni e giorni nelle acque composte nella fascia dei mille metri».

È certo un discorso che merita attenzione anche se è sempre difficile stabilire confini certi quando si tratta di inquinamento. E c'è perché non c'è nel settore una uniformità di giudizio e c'è un ente che in modo serio si occupi di questi dati sui quali si possono escludere dubbi o perplessità.

In questo campo, purtroppo, ci sono esperienze fortemente negative di copertura di situazioni gravi o di accentuazione di condizioni che si stanno già formando e ciò per interessi specifici e particolari. Di qui l'esigenza che la complessa questione sia affrontata subito e non solo per quanto attiene la situazione contingente, ma soprattutto in una prospettiva di sviluppo dell'attività della pesca che non può, se vuole sopravvivere, continuare a essere esercitata come esperienza fortemente negativa di copertura di situazioni gravi o di accentuazione di condizioni che si stanno già formando e ciò per interessi specifici e particolari.

Sergio Gallo